



seminario

LA SELVA E LA CITTA'

3 settembre 2022

Palazzo Libertini, Caltagirone

Bosco colto è un concetto che esprime lo stretto legame tra cultura e coltura che la complessità dei boschi rappresenta come esempio emblematico di convivenza e alleanza multispecie.

Le due parole traducono in un'immagine il significato del progetto di ricerca, laddove il bosco contamina e mette in discussione l'astrazione della cultura e il colto (cultura e coltura insieme) mette in discussione la natura come realtà separata e altra.

Il bosco colto rappresenta un ecosistema costituito da relazioni molteplici e complesse che legano forme culturali e vegetali, sociali e animali alla crosta terrestre e alla biosfera.

Il bosco colto è un ecosistema mentale biologico e naturale, un modo per ripensare i modi di abitare la città e il territori, ridefinendo le nostre relazioni con le cose del mondo in cui viviamo. Immaginiamo la città come un bosco colto dove culture e colture si intrecciano, e il bosco come una città in cui una comunità vive e si rappresenta.

Il bosco per molte città delle aree interne è sempre stato come il mare per le città di costa. Familiare e misterioso. Terribile e affabile. Fertile e arido. Avventuroso e noioso. Fuoco religioso e prodigiosa incarnazione dell'inconscio umano. Deserto e oasi nello stesso tempo, il bosco ha costituito, nel tempo, il luogo privilegiato dei beni comuni per le comunità e il terreno di biodiversità fondamentale per l'agricoltura. Officina dell'immaginario per sedimentazione di storie e leggende, ha stimolato una cultura materiale fondata sull'incontro e l'apprendimento per contatto. Selva oscura e rassicurante primigenio rifugio, ha nutrito i più antichi archetipi degli insediamenti umani.

Nel bosco colture e culture si sono strettamente intrecciate alimentando incontri impreveduti e una rete neurale che ha innervato i territori.

Il bosco nelle città mediterranee ha fatto sempre parte della vita urbana sia come luogo di incontri impreveduti e stimolanti che come rete di intelligenza diffusa che ossigena la vita umana rendendola attiva.

Per molti anni le città hanno rimosso e dimenticato il bosco ripiegato sul loro sviluppo estrattivo, anche quando boschi sono stati trasformati in riserve naturali.

Oggi è il momento di ripensare e ricostruire il legame vitale tra città, comunità umane e selva. Reinventare questa relazione è fondamentale per la sopravvivenza e la rigenerazione delle comunità. È il momento di ritrovare la selva dentro le città: una nuova vitale infrastruttura da consegnare alle generazioni future come terreno fertile della cura e della coesistenza multispecie.

I SESSIONE - "Boschi e comunità"

I boschi hanno una storia plurimillennaria di presenze vegetali, animali e umane. I boschi sono patrimonio di natura e cultura. Come ristabilire oggi dei dialoghi tra le comunità e i boschi? Come riattivare in nuove forme la pratica degli usi civici?

9,30 Giuseppe Barbera
Luigi Latini
Carmelo Nigrelli

10,30 Dialoghi

II SESSIONE - "Riabitare le aree interne"

L'Italia è disseminata di territori considerati marginali che hanno subito negli anni fenomeni di abbandono. Come trasformare le aree marginali da residuo a risorsa?

11,00 Pausa

11,15 Laura Cantarella
Gabriella Vindigni
Attilio Toscano

12,15 Dialoghi

12,45 Rinfresco

III SESSIONE - "Città, campagna e infrastrutture verdi"

Per molti anni le città hanno rimosso e dimenticato il bosco ripiegato sul loro sviluppo estrattivo, anche quando boschi sono stati trasformati in riserve naturali.

Come immaginare un approccio che superi la semplice salvaguardia e che promuova la diffusione del bosco fin dentro le città? Come trasformare in nuove infrastrutture e spazi pubblici la forestazione urbana?

14,00 Valerio Barberis
Fabrizio Foti
Giuseppe Cirelli

15,00 Dialoghi

IV SESSIONE - "Architettura e retro-innovazione"

La retro-innovazione è una pratica che guarda il passato per adattarlo al presente attraverso innesti e ibridazioni con nuove tecnologie. Come impiegare nell'Architettura contemporanea tecniche di retroinnovazione per risolvere i problemi attuali e generare nuove relazioni e nuove spazialità?

15,30 Maria Alessandra Segantini
Gianfranco Gianfriddo
Antonio Scarponi/Errante

16,30 Dialoghi

17,00 Conclusioni

17,45 Inaugurazione mostra